

# ULTIME l'Unità NOTIZIE

## IL PATTO CINO-SOVIETICO

### Garanzia della pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 15. — Il trattato di amicizia, alleanza e mutua assistenza tra l'Unione Sovietica e la Cina ha compiuto quattro anni. Firmato a Mosca il 14 febbraio 1950 da Viscinski e Cia En-lai, il trattato impegna le due Potenze amiche a opporsi insieme alla rinascita dell'imperialismo giapponese e alla ripetizione dell'aggressione da parte del Giappone o di qualsiasi altro stato che in un modo o nell'altro si unisca al Giappone in atti di aggressione. E' un accordo, cioè essenzialmente diretto a impedire che si riproducano in Estremo Oriente le cause e le condizioni per le quali, durante quindici anni, dal '31 al '45, l'Asia fu devastata dal fuoco della guerra; e in questo suo scopo è il migliore esempio di quei patti regionali di difesa e di sicurezza previsti dalla Carta delle Nazioni Unite. Il valore che l'alleanza tra l'URSS e la Cina ha per la salvaguardia della pace nel mondo è fuori di dubbio. E' un fatto che il Giappone come base, gli Stati Uniti hanno a loro volta tentato l'aggressione alla Cina e all'Asia, lungo la tradizionale via giapponese della Corea. Nessuno può negare che l'esistenza del trattato cino-sovietico sia stato uno degli elementi determinanti nel dissuadere il governo americano dall'allargare il conflitto coreano con atti diretti di ostilità verso la Cina, dopo l'esto disastro dell'offensiva di Mac Arthur verso lo Yalu. E' ora che, con l'armistizio, la aggressione degli Stati Uniti in Corea è stata fermata, il trattato del 1950 rimane a tenere saldamente in rispetto le libertà americane di ritenere per la stessa o per altre vie l'avventura contro la Cina, e ad annunciarne le cause dominanti nipponiche di non esporsi, come mandataria dell'America.

## LA CONFERENZA QUADRIPARTITA SI AVVIA VERSO LA SUA CONCLUSIONE

# Serrata discussione a Berlino sul piano sovietico per la sicurezza

Pacata ed esauriente replica di Molotov ai dubbi espressi da Eden e da Bidault. Il dibattito sarà proseguito - Prospettive di accordo per una conferenza asiatica?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 15. — A tre giorni dal paleo d'arrivo, la conferenza di Berlino ha assunto un ritmo davvero frenetico; due sedute al giorno, ripetutamente e ininterrottamente alla sera. (Picch ne ha offerto una stesera in onore di Molotov) e forse addirittura due conferenze stampa quotidiane. Si moltiplicano le cifre per quattro, quante sono le delegazioni, e si avrà il quadro delle posizioni sovietiche a una conferenza a quattro solo con il fine di farla fallire e creare poi le condizioni per la ratifica della CED in Francia ed in Italia. Già oggi, però, si può affermare che questa proposta è fallita e che la possibilità di ratifica della CED sono molto inferiori di quelle esistenti un anno fa.

re sempre sulla difesa, a contraddittori, a tentare di evitare il dibattito e a rispondere con dei «no». Dietro a questi «no», riteneva oggi un osservatore francese, ha sempre fatto capolino la politica della CED e del militarismo tedesco, cioè una politica che è stata elaborata sulla carta fin nei minimi particolari, ma che è ben lontana dalla sua realizzazione. A tale proposito, si ricorda che Dulles aveva accolto alle Bermuda l'invito sovietico a una conferenza a quattro solo con il fine di farla fallire e creare poi le condizioni per la ratifica della CED in Francia ed in Italia. Già oggi, però, si può affermare che questa proposta è fallita e che la possibilità di ratifica della CED sono molto inferiori di quelle esistenti un anno fa.

possiamo citare dello stesso genere: specie per quanto riguarda la Cina popolare, che esce da questa conferenza ancora rafforzata di prestigio. Stamani, nella loro quarta seduta segreta durata due ore, i ministri sono tornati a esaminare i problemi non-essenziali con il primo punto all'ordine del giorno, distensione e conferenza a cinque, ma non si riesce ancora a sapere quali risultati essi abbiano potuto raggiungere e se si sono accordati sulla organizzazione di un incontro a proposito del problema coreano. Nei giorni scorsi, come si ricordava, si era parlato di due conferenze gemelle: sulla Corea e sull'Indocina. Secondo il piano che si attendeva agli occidentali, i quattro dovrebbero incontrarsi a Ginevra il 15 aprile e diramare poi gli inviti alla Cina ed agli altri Stati interessati alla soluzione della questione coreana. Secondo il parere che si dice sarebbe sta-

to espresso dai sovietici, Pechino dovrebbe invece figurare come invitante e non come invitata. Una soluzione di compromesso, a detta di alcuni osservatori, consisterebbe nel far diramare gli inviti dal governo indiano; in tal caso tutte le grandi Potenze figurerebbero come invitate e la conferenza si terrebbe a Nuova Delhi.

si basa sui commenti non corretti della stampa inglese e non rispecchia in alcun modo la vera situazione. «Voglio rispondere direttamente, ha aggiunto Molotov: il trattato è l'alternativa alla CED». Se alcuni delegati ritengono che il trattato porti alla supremazia di uno Stato sugli altri, noi invitiamo a presentare delle proposte concrete, per escludere nel modo più assoluto questa possibilità. Proposte e controproposte, naturalmente, possono venir presentate su ogni altra parte del testo del trattato, e saranno discusse con profonda attenzione e col fine di giungere ad un accordo. E' stato detto che conclusione di un simile trattato sarebbe complicata dal fatto che non esistono relazioni diplomatiche fra tutti i Paesi d'Europa. La delegazione sovietica non ritiene che questa sia una difficoltà, in quanto in certi casi la Francia potrebbe aiutare la URSS e, in altri casi, sarebbe l'Unione Sovietica ad aiutare la Francia, la Gran Bretagna o gli Stati Uniti.

## Eden definito a Londra "fedele luogotenente di Dulles"

La ragionevolezza dell'atteggiamento sovietico riconosciuto dalla stampa inglese che critica l'intransigenza dei tre occidentali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 15. — A mano a mano che si avvicina il momento in cui l'opinione pubblica inglese dovrà fare il bilancio della conferenza di Berlino, tutti quegli interrogativi che, per evidenti ragioni propagandistiche, sono stati evitati o rimandati nel corso della settimana cominciano a turbare gli ambienti politici britannici. Anche se nessuno esprime ancora i propri dubbi con la sincerità di Crossman, il deputato laburista di quarto, ed è stato inviato speciale di un settimanale, ha potuto constatare che «Eden né Bidault hanno tentato di assumere una posizione mediatrice, ma hanno agito come fedeli luogotenenti di Dulles; la mancanza di una iniziativa inglese a Berlino è indubbiamente l'aspetto che i commentatori e gli esponenti politici britannici trovano più difficile far accettare all'opinione pubblica, la quale aveva visto nella conferenza di Berlino una occasione di diplomazia britannica per trasferire sul terreno della politica concreta le promesse fatte da Churchill a metà dello scorso anno».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 15. — A mano a mano che si avvicina il momento in cui l'opinione pubblica inglese dovrà fare il bilancio della conferenza di Berlino, tutti quegli interrogativi che, per evidenti ragioni propagandistiche, sono stati evitati o rimandati nel corso della settimana cominciano a turbare gli ambienti politici britannici. Anche se nessuno esprime ancora i propri dubbi con la sincerità di Crossman, il deputato laburista di quarto, ed è stato inviato speciale di un settimanale, ha potuto constatare che «Eden né Bidault hanno tentato di assumere una posizione mediatrice, ma hanno agito come fedeli luogotenenti di Dulles; la mancanza di una iniziativa inglese a Berlino è indubbiamente l'aspetto che i commentatori e gli esponenti politici britannici trovano più difficile far accettare all'opinione pubblica, la quale aveva visto nella conferenza di Berlino una occasione di diplomazia britannica per trasferire sul terreno della politica concreta le promesse fatte da Churchill a metà dello scorso anno».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 15. — Un alto funzionario di polizia è partito oggi per la Spagna per interrogare William Sanchez de Pina Hepper, l'artista londinese di 55 anni, ricercato in relazione alla morte per strangolamento della ragazza undicenne Rose Spevick. Hepper era stato arrestato in Spagna la settimana scorsa. Il mandato di cattura contro Hepper per assassinio venne spedito dalla polizia spagnola a Madrid il 14 gennaio. Hepper, che si è dichiarato oltimista circa i risultati della prossima conferenza di Ginevra.

## Kikuyu arso vivo da un ufficiale inglese

La vittima, sopravvissuta malgrado atroci sofferenze, racconta in istruttoria particolari del sadico interrogatorio

NAIROBI, 15. — Un ufficiale britannico e un sottufficiale della polizia indigena sono stati inviati oggi a giudizio sotto l'accusa di aver sparso di parafina il capo e gli abiti di un africano sospetto di terrorismo e di averlo quindi trasformato in una torcia umana. L'ufficiale inglese responsabile di queste efferate azioni è un sottufficiale appena sedicenne. Il sottufficiale indigeno ha detto di essere stato costretto a partecipare alla tortura sotto la minaccia di essere considerato «amico» del prigioniero e a sua volta, processato. Alla istruttoria, svolta in questi giorni, ha partecipato la vittima delle torture, un vecchio «kikuyu» sopravvissuto malgrado atroci sofferenze. Con il capo e le mani bendate, egli ha narrato che il comandante del reparto di polizia cui appartiene l'ufficiale processato era presente all'interrogatorio e rideva mentre la vittima si torceva tra le fiamme. Di tanto in tanto, l'ufficiale e il sottufficiale sorgevano e i suoi abiti con una giacca per impedire che la vittima morisse, e per ricominciare quindi la sadica tortura.

inizia una nuova era con il sorgere della Repubblica popolare cinese. L'Asia non è più una polveriera ma una fortezza della pace. A Pechino, ha offerto un ricevimento in occasione del suo anniversario, l'ambasciatore sovietico Yudin.

## Primi interrogatori del pittore assassino

Londra, 15. — Un alto funzionario di polizia è partito oggi per la Spagna per interrogare William Sanchez de Pina Hepper, l'artista londinese di 55 anni, ricercato in relazione alla morte per strangolamento della ragazza undicenne Rose Spevick.

## Myrdal soddisfatto dei colloqui di Mosca

MOSCA, 15. — Il segretario esecutivo della Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Myrdal, ha dichiarato dopo una serie di colloqui con dirigenti sovietici, che sono stati raggiunti «sviluppi costruttivi». Myrdal ha precisato di essersi occupato di questioni inerenti al lavoro della commissione di cui è segretario con particolare riguardo alle questioni seguenti: scambi tra Est e Ovest e conferenza che sull'argomento avrà luogo a

## I risultati del piano

BUCAREST, 15. — Il piano di produzione per l'industria per il 1953, è stato realizzato in Romania, informa un comunicato ufficiale, nella misura dell'101,8 per cento. La produzione industriale globale è aumentata del 14,4 per cento rispetto al 1952. Nell'ultimo trimestre, in seguito alle decisioni adottate dal C. C. del Partito operaio romeno è aumentata sensibilmente rispetto al trimestre precedenti.

## Cinque vecchi muoiono nell'incendio di un ospizio

STOCOLMA, 15. — Cinque vecchi sono morti stamane a Essoje, nella Svezia centro-meridionale, in seguito all'incendio della casa di ricovero della quale alloggiavano. L'intenso freddo (22 gradi sotto zero) ha ostacolato l'opera di soccorso, tanto più che la maggior parte dei ricoverati si trovava a letto.

# UNDICI "NO.", DEGLI OCCIDENTALI

All'ordine del giorno della conferenza di Berlino i quattro ministri degli esteri hanno deciso di porre:

- 1) misure da adottarsi in vista di una distensione nei rapporti internazionali e della convocazione di una conferenza a cinque;
- 2) questione tedesca e mezzi per assicurare la sicurezza europea;
- 3) trattato di Stato austriaco.

## HOLOTOV HA PROPOSTO:

Sul primo punto all'ordine del giorno:

- a) la convocazione per i mesi di maggio-giugno 1954, di una conferenza a cinque per la distensione; Gli occidentali hanno risposto: NO
- b) la convocazione, entro l'anno, di una conferenza mondiale per il disarmo, e la conclusione di un accordo immediato in proposito fra i quattro; Gli occidentali hanno risposto: NO

Sul secondo punto all'ordine del giorno:

- a) la partecipazione di rappresentanti tedeschi, dell'Est e dell'Ovest, al dibattito; Gli occidentali hanno risposto: NO
- b) la conclusione entro ottobre di un trattato di pace con la Germania che garantisca la distruzione del militarismo tedesco e assicuri lo sviluppo democratico della Germania; Gli occidentali hanno risposto: NO
- c) la consultazione democratica del popolo tedesco, attraverso un referendum, sul problema della CED; Gli occidentali hanno risposto: NO
- d) libere elezioni per la formazione di un governo unico in tutta la Germania, organizzate dagli stessi tedeschi, e senza la presenza delle truppe d'occupazione straniere; Gli occidentali hanno risposto: NO
- e) la rinuncia, da parte delle quattro Potenze, al pagamento delle riparazioni e dei debiti post-bellici tedeschi; la riduzione delle spese di occupazione al cinque per cento del bilancio delle due Repubbliche tedesche; Gli occidentali hanno risposto: NO
- f) il ritiro delle truppe d'occupazione dalla Germania; e la formazione di unità di polizia delle due Repubbliche tedesche, fissate e controllate dalle quattro Potenze; Gli occidentali hanno risposto: NO
- g) la conclusione di un patto di sicurezza cinquantennale fra tutti indistintamente gli Stati europei, che si impegnerebbero a reagire di comune accordo contro qualsiasi aggressione a uno di essi; Gli occidentali hanno risposto: NO

Sul terzo punto all'ordine del giorno:

- a) la rapida conclusione del trattato di Stato con l'Austria, insieme a concrete garanzie contro la minaccia di un nuovo «Anschluss» da parte del militarismo tedesco; Gli occidentali hanno risposto: NO
- b) la fine dell'occupazione militare straniera del T.L.T.; Gli occidentali hanno risposto: NO

## DULLES, EDEN E BIDAULT

hanno fatto solo due proposte, rifiutando qualsiasi compromesso:

- a) una proposta BIDAULT sul disarmo, che mirava a impedire la convocazione di una conferenza sul disarmo, rinviando la questione all'ONU, ove essa è impanonata da anni;
- b) un piano EDEN sulla Germania, che mirava a tenere in Germania elezioni controllate dalle Potenze occidentali, a imporre alla Germania riunificata l'adesione alla CED, a rinviare a tempo indefinito la conclusione del trattato di pace e lo sgombero delle truppe d'occupazione; un piano che non conteneva nessuna garanzia contro la minaccia della rinascita del militarismo tedesco.

## Solo l'U.R.S.S. si è battuta a Berlino per la pace e la distensione nel mondo.

## Autore dell'assassinio delle due donne inglesi sarebbe un contrabbandiere venuto da Tangeri

Scotland Yard comunica i connotati dell'assassino alle polizie di Amsterdam e Düsseldorf — Trovate quattromila lettere d'amore nell'appartamento di una delle vittime



EARLING - La villa del delitto

Il medico legale ha accertato che la prima è morta per strangolamento, la seconda è annegata. Finora Scotland Yard si mostra molto riservata per quanto concerne la identità del ricercato, ma da alcune indiscrezioni trapelate in questi ultimi giorni, si è saputo che l'individuo ha fatto uso in passato di tre nomi diversi, che è probabilmente implicato in loschi affari di contrabbando, che avrebbe il suo quartier generale a Tangeri e che, con tutta probabilità, ha un appuntamento in Germania con una giovane donna, la cui identità è nota alla polizia.

Secondo alcune voci l'assassino avrebbe la barba lunga e folta e porterebbe un oroscchio all'orecchio sinistro. L'attenzione degli investigatori della Squadra omicidi è stata attratta principalmente da due fatti; il primo è che i due casi di proprietà delle vittime, che ora vagolano sperduti e solitari attorno alla casa del delitto, non abbaiano nella tragica notte; e ciò fa presumere che essi conoscessero bene l'assassino; il secondo fatto che ha fatto nascere una serie di interrogativi agli investigatori che da più giorni si occupano del caso, è questo: tempo fa un carcere di Wandsworth offrì mille sterline ad un altro detenuto perché organizzasse un'incidente stradale ai danni della signora Chesney.

PIETRO INGBAO direttore Giorgio Colanzi vice dirett. esp. Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.A. Via IV Novembre, 140